

## Prezzo di Associazione

Italia e Stato	anno	L. 20
	semestre	L. 11
	trimestre	L. 6
	quarto	L. 3
Estero	anno	L. 32
	semestre	L. 17
	trimestre	L. 9

Le associazioni non distinte  
si intendono rimborsate.

Una copia in più il Regno  
centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 20 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 30 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti alfabeticamente di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pioggetti non accettati al responso.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine.

## L'Austria in Oriente

Fra i politici vi sono al presente due correnti, una dei pessimisti che vedgono l'Austria già pronta a molterla in arcione, l'altra degli ottimisti che dopo il tofo gembettiano, sperano assai che monna diplomazia faccia tenere le spade nei rispettivi fodori. Chi la indovinerà? Non lo sappiamo; solo ci è dato conghiettarare che le scintille, dalle quali potrebbe derivare l'europeo incendio, scoppieranno già nell'Erzegovina, dove l'Austria giuoca una grossa partita. L'Austria, impero potente, schiaccierà quel pugno di jugoslavi; s'impadronirà definitivamente di quelle due provincie, ma non le possederà mai alla guisa del Governo italiano, che si è impadronito di Roma colle cannonate schiacciando un pugno di veri cavalieri della croce, senza aver mai potuto possedere il cuore di Roma, che palpita di ben contrari affetti.

L'Austria, ossia i suoi ministri non sono stati abbastanza avveduti nel trattare gli affari della Bosnia ed Erzegovina. Pare impossibile, eppure egli è un fatto che in questo secolo XIX ormai tanto incurato dagli anni, in questo secolo di tanta scienza positiva, di tanto empirismo, in questo secolo in cui è vero ciò che sol'esperienza insegna, manchino gli uomini di Stato che nel secolo andati lasciarono tanta impronta del loro genio.

Fu un errore dei più grossolani l'imporre nelle citate provincie la legge coscrizionale, prima di pacificarle, guadagnarle a sé facendo alle stesse sentire il beneficio di una amministrazione regolare e cristiana. Fu un errore dei più grossolani dispensare dall'obbligo della milizia i musulmani, nemici tradizionali dell'Austria, e tutti soldati feroci pronti a morire ogni qualvolta il Sultano li chiamasse a passare la Sava. Fu un errore quello di mendicare a Costantinopoli un morale aiuto per indurre i seguaci di Maometto abitanti nella Bosnia ed Erzegovina a non prender parte cogli insorti.

Le popolazioni sparse di qua e di là della Sava e del Danubio sono nell'immensa maggioranza slavo; sono quegli slavi buoni, tranquilli, amanti della pace e del domestico focolare, tenaci dei loro patriarcali costumi e popolari usanze; sono i fratelli di quei buoni croati, convien chiamarli così dopo che Sava si abbracciò con Ausburgo, i quali, slavi pur essi, fedeli alle antiche tradizioni sotto il comando di Jellachk salvarono nel 1848 il trono Austriaco queste popolazioni — si permetta questa parola all'uso ed al bisogno di spendere la moneta che corre — imper loro una civilizzazione sconosciuta, non desiderata, anzi spregiata, con una forma di governo centralizzata, del tutto contrario al vivere degli slavi tanto democratici è un'utopia, un errore.

La tradizionale democrazia degli jugoslavi nella penisola dei Balcani voleva essere per un corso d'anni rispettata: doveasi dare una maggiore ampiezza di sviluppo alle missioni cattoliche possibilmente con elementi indigeni, e prescegliendo istituzioni di scuole, istituti e asili cattolici: gli slavi sono scismatici senza sapere di esserlo; la S. Sede col propagare il culto dei SS. Cirillo e Metodio ha fatto più bene per gli slavi, che non il Congresso di Berlino colto spingere l'Austria verso l'ideale

di Salonicco, per quale chi sa quanto sangue sarà versato.

L'Austria della sua politica di espansione verso l'Oriente ha dei nemici irreconciliabili nelle sette, che vedgono di mal occhio una potenza cattolica allargarsi e preparare il terreno ai trionfi dell'unità della Chiesa; attenendosi però alla via segnata dal Papa Leone XIII, che nella emozione slava ebbe l'occhio sì acuto e preveggenza, l'Austria potrà riparare agli errori finora commessi e conseguire in un non lontano avvenire lo scopo ultimo della sua politica moderna.

## Quaresimale del S. Padre Leone XIII AL POPOLO ITALIANO

### Perché non siamo Turchi?

L'Italia deve saper grado ai Papi, se non è divenuta una provincia della Turchia. L'ha ricordato Leone XIII nella sua Enciclica ai nostri Vescovi: « L'Italia ha obbligo massimamente alla Chiesa ed al sommo Pontefice, se respinse inviti gli impeti enormi del musulmani ». Sul cominciare della rivoluzione italiana lo ricordava anche Vincenzo Gioberti nel suo *Giustiziano moderno*. Parlando dei Pontefici, che col nome di Pio avevano preceduto Pio IX, Gioberti diceva: « Un Pio concepì il magnanimo pensiero di liberare l'Italia dal timore delle forze turche; un Pio suggerì, promosse aiuto efficacissimo contro lo stesso nemico, una lega dei potentati cristiani, e, più felice del predecessore, vide il suo disegno compiuto da una grande vittoria, e rinovò nella moderna Roma gli spettacoli trionfali dell'antica ».

Ma ben altri Pontefici si adoperarono per liberar l'Italia dai Turchi. Domenico Borini, Rn dal 1885, stampava in Roma un libro intitolato: *Nemote storiche di ciò che hanno operato i sommi Pontefici nelle guerre contro i Turchi dal primo passaggio di questi in Europa fin all'anno 1684*. Da Urbano II a San Pio V, che così non fecero i Papi per salvare l'Italia dal giogo della Mezzaluna? A tal fine profusero tesori immensi, contrassero grandissimi debiti, intrapresero viaggi, radunarono Conclii, conclusero alleanze, pubblicarono Bolle, eccitavano lo zelo di Re e di Imperatori, e sospinsero i popoli cristiani ad armarsi, a combattere ed a resistere. Imperocché allora il Turco non era quello che è oggi, ma d'una potenza formidabile, a cui fu dato l'ultimo colpo dai Papi colla grande battaglia di Lepanto.

E lo stesso Governo italiano, chiamando col nome di *Lepanto* una delle sue corazzate, commenta mirabilmente la sentenza di Leone XIII, ed attesta e conferma quanto i Papi fecero per respingere gli impeti enormi del musulmani, e salvar l'Italia dal loro furore. Ma ora è contro i Papi, e contro il popolo italiano insorse un nemico ben peggiore dei turchi, e si chiama la Rivoluzione, ed i Papi continuano a benedire l'Italia, opponendo a questo torrente devastatore l'argine della loro parola, della loro resistenza, del loro invito martirio. E verrà tempo che a gloria del Romano Pontefice si scriverà ciò che fece per salvar la Penisola dall'aspide della Rivoluzione, come già si scrissero e raccontarono le grandi opere sue per salvarci dalla scimitarra di Maometto.

## Il Ministero greco

Il telegrafo ci ha annunciato, che il nuovo ministero greco è costituito sotto la presidenza del Signor Trienpis. Questi, ha già detto tanto che basti per far conoscere da quale spirito sia animato, e quali siano le sue tendenze politiche. Egli ha constatato che

le condizioni dell'Oriente sono tutt'altro che tranquille e pacifiche. Da una parte la insurrezione e le ambizioni dell'Austria, che combattendo contro gli insorti minaccia di scendere giù verso Costantinopoli. Dall'altra il governo turco, che appoggiato all'alleanza germanica arma e si prepara evidentemente alla guerra, ad una guerra il cui obiettivo per essere ignoto è perciò stesso più minaccioso. Quindi il signor Trienpis disse che lo stato d'Oriente è pieno di pericoli. Di fronte a tali pericoli la Grecia deve prepararsi per difendere i suoi interessi contro le potenze europee. La illusione del signor Trienpis traspare evidentemente. Sono notissime le tendenze politiche del nuovo presidente del Ministero; egli è il più ardito rappresentante del partito nazionale, colui, che nello scorso anno voleva ad ogni costo la guerra contro la Turchia esser la combinazione dei diplomatici. Pare che si voglia assumere di riparare gli errori, che, secondo lui, ha commesso il Ministero Comandante. La Grecia adunque, si pone in un atteggiamento bellicoso e minaccioso contro la Turchia, e si prepara ad ottenere quell'allargamento di territorio, che non le fu concesso dal congresso degli ambasciatori di Europa nello scorso anno.

Ohi più d'ogni altro si troverà a disagio sarà Re Giorgio, il quale vede salire ai piedi del trono la marea rivoluzionaria.

## Res militares

### Leggiamo nel *Napollon*:

Fin dal 1878 l'esercito austriaco possiede ciò che chiamasi un *magazzino di ferro* (*Eisern-Vorrath*), consistente in provvigioni di foraggi secchi, conserve alimentari, riso, vino, acquavite, medicinali, caffè, ecc., in quantità sufficiente per i bisogni di un esercito di 800,000 uomini durante 42 giorni.

Queste provvigioni sono continuamente rinnovate. Dopo un certo tempo d'immagazzinamento, esse sono distribuite all'esercito e sostituite da derrate fresche a misura che le altre vengono consumate.

Queste provviste sono conservate in magazzini sotterranei stabiliti a Vienna, a Gornitz, a Pest, e a Laibach per caso di una guerra colla Russia o coll'Italia. Da questi depositi le provvigioni possono venire mandate alle truppe nei venturi giorni che sono necessari all'esercito austriaco per raggiungere le frontiere dell'Impero.

Il terzo giorno, dopo l'ordine di mobilitazione, la guardia delle frontiere, *Grenz-Bewachung*, formata coi presidii che si trovano vicino alle frontiere, è pronta a mettersi in marcia.

Il quattordicesimo giorno tutto il primo Corpo d'armata è in marcia e il ventesimo giorno tutto il contingente di guerra austriaco, di 800,000 uomini ha preso posizione sul confine.

In questo momento l'Austria ha mandato in Bosnia, in Erzegovina e in Dalmazia il terzo di quanto forma il suo contingente sul piede di pace, cioè 75,332 uomini, con 2421 uomini addetti ai trasporti e 2140 cavalli.

Le provincie austriache presso il confine russo sono piuttosto sguernite di soldati. Per contro la Russia ha raccolto sulla frontiera occidentale più di un terzo del suo contingente.

Se una guerra dovesse scoppiare prossimamente, la Russia avrebbe sull'Austria il vantaggio del numero. Al contrario, l'Austria avrebbe sulla sua rivale l'immenso vantaggio di un sistema di mobilitazione più rapido e più perfetto, il suo eccellente sistema di ferrovie e il servizio prezioso che le renderebbe il suo magazzino di ferro.

## LA "PROVINCIALE CORRESPONDENZ"

ED IL PARTITO CATTOLICO IN GERMANIA

Sotto il titolo: « Saggiezza e Moderazione » la *Correspondenza provinciale* organo semi-ufficiale prussiano dirige al cattolico il seguente appello:

« Il momento presente è solenne per le nostre popolazioni cattoliche. Innanzi tutto però giova far voti che quelli da parte dei cattolici, che avranno a pronunciare una parola decisiva sulla futura condizione si spogliino di tutti i pregiudizi e non si lascino trarre in errore dagli interessi di partito.

Il giorno in cui la politica ecclesiastica prese una piega migliore, si inselvatichì su questo fatto che, bisognerà avere una grande saggiezza e una grande moderazione da parte di tutte due le autorità e di tutte le forze parlamentari per giungere alla pace tanto desiderata.

La via che noi avremo a percorrere, disse il Pfaffkammer, allora ministro per i culti, è lunga e penosa.

Il vascello dello Stato dovrà evitare molti scogli e molti bassi fondi; così io raccomando a tutti con solo moderazione nelle domande, ma anzitutto molta riserva nei modi. Il fuoco non si estingue mai soffiandovi per entro.

Poi l'organo semi-ufficiale si rivolge perché i cattolici esagerano la situazione, e continua:

« Certo i bisogni (non) sono gravi, ma il procedimento del governo prova che, lungi dal non curarli, esso assai li riconosce e si sforza di rimediarvi. Se lo cose vanno assai lentamente, la causa ne è, in parte, perché il governo non vuole, si possa qualificare tutta la lotta da esso sostenuta come una infelice aberrazione e rivedere la legge politica-ecclesiastica secondo la maniera voluta dai suoi avversari cioè di abolirla puramente e semplicemente....

La meta da tutti desiderata, la vera e durevole pace religiosa non potrà esser raggiunta ad altre combinazioni politiche né colle « escandescenze », ma soltanto nella saggiezza e colla moderazione. »

La Germania ha immediatamente risposto:

« Finché il Governo non si deciderà di rivedere la legge, la sua politica dei poteri discrezionali non saprà far altro che eseguire le leggi di maggio per vie nascoste.

La *Correspondenza provinciale* pensa forse che noi possiamo prestargli la mano?

Essa ci raccomanda la saggiezza e la moderazione. Un briciolo di senso basta per scoprire tutte le astuzie della politica dei poteri discrezionali.

### La Voce della Verità scrive:

La stampa liberalistica si occupa in questo momento delle trattative in corso fra la Santa Sede e la Prussia attribuendo a questo e quell'altro personaggio anche costituto in altissime dignità gravi parole sul medesimo soggetto. Avvertiamo i nostri lettori di andare assai guardingo nell'accettare tali versioni; poiché nella Germania giustata questa mano troviamo che il governo tedesco ha potuto scoprire che le famose parole attribuite ad un angusto personaggio come dirate al signor Schlözer sulle quali hanno fatto tante chiose i periodici liberali, ripetevano la loro origine da un telegramma diretto né più né meno dall'Agenzia Stefani alla *Wolff* di Berlino! Donde poi la Germania soggiunge che si siano facendo indagini per scoprire chi abbia potuto comunicare alla Stefani quella notizia; ma noi non vogliamo dare ai lettori il torto di supporre tanto ingenui da non indovinare chi abbia avuto interesse a far sentire quella molla montata; a dirci il vero, con una discreta farberia diplomatica.

## La ritrattazione di Lanza

Il corrispondente romano dell'Unione scrive:

«So che domattina il *Popolo Romano* pubblicherà una lettera del nipote di Lanza, per lamentare che suo zio abbia fatto una ritrattazione. Il signor Lanza appoggia la sua smentita dicendo che è stato presente alla confessione dello zio. Basta questa affermazione per far cadere in nulla la smentita, essendo evidente che durante la confessione nessuno era e poteva essere nella camera dell'infermo, lo poi mantengo la mia affermazione: il cav. Lanza ha fatto un'ampia ritrattazione. Del resto anche gli avversari nostri dicono che il Lanza ha ricevuto i conforti religiosi; ora quando si sa che condizione *sine qua non* per ottenere questi conforti è la ritrattazione, ne viene per conseguenza che la ritrattazione è stata fatta.»

La lettera cui allude il corrispondente dell'Unione è apparsa di fatti nel *Popolo Romano*. Il nipote di Lanza dice che egli non ha abbandonato mai il capezzale dello zio, e che quando dal sacerdote gli fu rivolta la domanda se ritrattava quanto aveva commesso contro la religione e le leggi della Chiesa, Lanza che alle precedenti interrogazioni aveva risposto di sì, fissò uno sguardo pieno di sdegno sul prete. Questi allora non tentò insistere e diede l'assoluzione. La lettera conchiude che la confessione essendo stata pubblica è falsa: la notizia della ritrattazione data dallo *Osservatore Romano*.

In seguito a questa lettera l'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota: «Abbiamo letto questa mattina sulle colonne del *Popolo Romano* una dichiarazione dell'avv. Camillo Lanza, nipote dell'estinto ex-ministro, nella quale parlando della annunzia dell'inferno alla ritrattazione proposta dal sacerdote e interpretandosi non sappiamo quale sguardo del moribondo, si pretende smentire la contraria affermazione da noi assorbita nello articolo di giovedì scorso. A scanso di equivoci dobbiamo solamente notare che avanti all'autorità ecclesiastica, l'unica dichiarazione che ha valore è quella fatta dal sacerdote che ha assistito l'infermo ed è giudice autorizzato delle sue disposizioni.

## Una lettera dello Czar

Si assicura che l'imperatore Alessandro III. in una sua lettera all'imperatore Guglielmo ha detto in termini chiari ed espliciti che di fronte alla popolarità di cui gode nell'esercito il generale Skobeloff, sarebbe impossibile applicare ai dette generali misure disciplinari. Lo Czar conchiude dicendo che sarebbe personalmente riconoscente al gabinetto di Berlino se quest'ultimo consentisse a non più insistere su questa vertenza. In seguito a questa lettera l'imperatore Guglielmo si recò a far visita al principe di Bismarck.

## Al Vaticano

L'*Osservatore Romano* scrive: Abbiamo notizia, che due Conclistori avranno luogo nella settimana di Pasqua per la creazione di sette nuovi Cardinali, i cui nomi sono già noti, e che in questa circostanza il S. Padre provvederà a vario Chiese vacanti dell'Italia, della Spagna, e della Gallizia. Già si conoscono parecchi Candidati tralasciati dal sommo Pontefice fra gli Ecclesiastici delle diocesi dell'Italia, che si distinguono per sapere e perizia nel ministero pastorale; fra i quali il R. D. Giuseppe Gelli Priore Parroco di S. Alessandro maggiore di Lucca per Volterra, il R. D. Giuseppe Strocchi Parroco di S. Stefano in Faenza per Cesena, il Rmo Mons. Francesco Vitagliano Vescovo di Cadenza per Nuova di Paganò, il R. D. Luigi Perupo già Parroco dell'arsenale in Napoli per la Coadiutoria di Ruvo e Bitonto, e il R. D. Rocco Leonasi Arciprete Parroco di Lauria per la Coadiutoria di Anglona e Tursi.

## A PIETRO METASTASIO

Il principe di Teano, presidente del Comitato promotore per le onoranze a Pietro Metastasio, dirige all'*Opinione* la seguente lettera:

«Roma, 15 marzo 1882.

Ricorro alla nota imparzialità della S. V. perchè voglia aver la cortesia di pubblicare nel suo pregiato periodico quanto segue:

«Il Comitato promotore per le onoranze a Pietro Metastasio non ha mancato di prendere le iniziative opportune così a Roma come a Vienna, perchè fosse adempito il vivissimo suo desiderio, che cioè le ceneri del poeta cesareo fossero trasportate in patria in occasione del centenario. Ha dovuto peraltro suo malgrado desistere dal fare ulteriori passi a cagione di alte considerazioni, alle quali la grande maggioranza del Comitato stesso non potè essere indifferente. Il programma definitivo nell'ultima riunione del Comitato promotore rimane approvato come segue:

## Programma delle feste

1. Inaugurazione e collocamento della prima pietra d'un monumento civile al Grande Poeta Romano.
  2. Rappresentanza del dramma *Attilio Regolo*, fatta dalla Compagnia Bellotti-Son.
  3. Esecuzione musicale dell'*Olimpiade* del maestro Piccini, con le *ouvertures* del Paisiello e dello Jomelli.
  4. Libro o albo musicale commemorativo.
  5. Accademia musicale letteraria in Campidoglio.
  6. Esposizione Metastasiana nella Biblioteca della R. Accademia di Santa Cecilia.
- «Indipendentemente dai lavori del Comitato, e senza alcuna ingerenza o responsabilità, alcuni benemeriti nuclei di cittadini concorderanno a festeggiare la memoria del grande poeta: così gli alunni della scuola tecnica *Pietro Metastasio* daranno rappresentazione di un melodramma del poeta Romano e l'Accademia degli Arcadi terrà in onore di lui straordinaria adunanza.
- «Mi è grato esprimere alla sua cortesia i più vivi ringraziamenti, mostra con perfetta stima mi confermo.

«Il presidente  
» Teano »

A questa lettera del Presidente del Comitato l'*Osservatore Romano* aggiunge le seguenti osservazioni:

Perchè si è scelto per solennizzarlo il giorno della morte del Metastasio e non quello della nascita?

Che ciò si faccia per coloro cui la Chiesa scrive nel novero dei Santi, si capisce; perchè dal giorno della loro morte è cominciata la loro vera gloria cioè il premio destinato agli eletti. Ma per gli uomini illustri per fama puramente terrena si è sempre scelto il giorno della nascita, ossia quello in cui il mondo acquistò una gloria di più, anzichè quello della morte che rapì questa gloria alla patria.

Quali poi saranno le alte considerazioni per le quali il Comitato ha dovuto abbandonare il pensiero di trasportare a Roma le ceneri del Poeta?

Quelle alle considerazioni mi danno molto a pensare. La frase sa di diplomazia, e pare voglia accennare a gravi complicazioni. V'ha però chi afferma che queste alte considerazioni altro non siano che primariamente un bel NO dato dalla Corte di Vienna alla richiesta del Comitato; in secondo luogo che anche senza questo NO, il trasporto delle ossa del Poeta non potrebbe effettuarsi perchè il Comitato trovasi a corto di quattrini.

Questa ragione è veramente di alta considerazione e la medesima per la quale io non ho un bell'equipaggio a quattro cavalli.

## Incendio d'un palazzo di Cristallo

I corrispondenti da Marsiglia telegrafano ai giornali parigini i seguenti particolari sull'incendio del Palazzo di Cristallo.

Un certo numero d'artisti, verso le 1 dopo la mezzanotte, erano ancora nelle loro stanze che si vestivano quando venne dato l'allarme. Essi ebbero appena il tempo di fuggire, perchè l'incendio che era scoppiato sotto la scena, aveva preso in pochi minuti terribili proporzioni.

I pompieri accorsero subito in gran numero, e cominciarono a lavorare aiutati da distaccamenti di soldati e da 300 doganieri.

Alle una e mezza, il fuoco aveva raggiunto la massima intensità. L'aspetto interno della sala era magnifico nel suo orrore sinistro.

Bon testo il tetto crollava, assieme ad una parte delle muraglie. Un *restaurant*, a fianco del teatro, fu completamente distrutto. Alle due e mezzo si era finalmente riusciti a padroneggiare il fuoco. Un'ora dopo l'incendio era completamente spento.

Viene segnalato un solo acceduto: un giovanotto di 22 anni salivava accanito dei pompieri, ma ad un certo punto, perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di due piani. Quantunque ferito gravemente, si spera di salvarlo.

Il Palazzo di cristallo di Marsiglia, che costò 600 mila franchi non è più che un ammasso di rovine.

## Governo e Parlamento

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 18

Riprendesi la discussione sulla legge per bonificazioni di paludi e di terreni paludosi, all'art. 8, così formulato: «Le bonificazioni di 1ª categoria sono progettate e dirette dagli ingegneri governativi. Il progetto deve comprendere anche le opere occorrenti per la costruzione delle strade di cui all'art. 3, e suggerire i mezzi per provvedere di acqua potabile i territori bonificati.»

Broccoli Eugenio, Farina e Nervo propongono e vogliono aggiunte all'articolo, non accettate dal ministro Baccarini, quindi l'articolo è approvato.

Vengono in seguito approvati gli articoli fino al 21 con poche osservazioni e proposte d'aggiunte in massima parte combattute e non ammesse dal ministro Baccarini.

## Seminari vescovili

Il ministro dell'istruzione pubblica ha indirizzato ai prefetti del regno quali presidenti del rispettivo Consiglio scolastico una circolare che li invita a riconoscere se siano oppure no osservate nei Seminari vescovili le leggi dello Stato e a verificare se in quelli nei quali si ricevono alcuni laici siano tutti i professori provvisti dei titoli legali d'abilitazione all'insegnamento che essi impartiscono. Così la *Rassegna*.

## Notizie diverse

Assicurasi che non soltanto l'Inghilterra, ma anche la Germania non manderà rappresentanti alla conferenza monetaria che dovrebbe adunarsi in Parigi nel prossimo aprile. Reputasi quindi inevitabile un'altra proroga che, oltre al complicare le gravi questioni monetarie, sarà particolarmente di danno per l'Italia in questo momento che essa si adopera ad abolire il corso forzoso.

La Commissione per l'ordinamento dell'esercito si è accordata col Ministro della guerra a proposito del numero dei generali.

Ha esaminato le questioni relative ai quadri dell'esercito e alla mobilitazione della milizia mobile, deliberando di proporre un ordine del giorno esprimente la fiducia che il ministero vi provvederà con mezzi straordinari.

Il generale Fasi, comandante la divisione di Palermo, è stato nominato primo aiutante di campo del re in sostituzione del defunto generale Medici; Martin-Franklin, contrammiraglio è stato nominato comandante del dipartimento marittimo della Spezia; il generale de Sonnaz, aiutante di campo del re, è stato nominato comandante della divisione territoriale di Palermo.

Il governo francese per appianare le difficoltà che esistono coll'Italia a proposito delle cose di Tunisia, ha fatto pervenire alla Consente la proposta di includere un membro proposto dal governo italiano nel consiglio di controllo nelle finanze della Tunisia.

Una nota del *Diritto* dice che esercitando Roustan la maggiore influenza nelle discussioni che si fanno a Parigi per l'ordinamento della Tunisia, sussiste il timore che le decisioni saranno poco favorevoli ad un accordo successivo fra l'Italia e la Francia in causa delle poche simpatie di Roustan per l'Italia.

Il Comitato dei Riti Carabinieri, sta occupandosi della modificazione della divisa del Corpo, principalmente in rapporto ai servizi che esso dovrebbe essere chiamato a prestare, secondo recenti proposte, in tempo di guerra.

Il presidente della Camera pare non intenda riprendere il suo posto se prima non risulti che la Camera è in numero legale. Nel caso che la Camera non si trovasse in numero, dopo l'esposizione finanziaria, le sedute sarebbero prorogate fino a dopo Pasqua.

— Per la centesima volta si dichiara prima di fondamento la notizia che l'imperatore d'Austria partirà da Vienna il giorno 9 del prossimo aprile, che si fermi alcuni giorni a Miramar e quindi proseguirà il viaggio per restituire la visita ai sovrani d'Italia a Torino il successivo giorno 12.

## ITALIA

Messina — Telegrafato alla *Gazzetta Piemontese* in data 18 marzo:

Una imponente dimostrazione percorre in questo istante la città gridando: *Vogliamo le tariffe differenziali ed il tracciato rettilineo della ferrovia Gerda-Messina!*

Si grida inoltre: *Abbasso i deputati abbasso il sindaco e la Camera di commercio!*

La seduta municipale venne abbattuta dalla folla; i carabinieri che s'erano interposti per sedare il tumulto furono respinti dal popolo.

Il sindaco ha dato le proprie dimissioni.

Le questioni relative alle tariffe ferroviarie differenziali provengono da ciò che la città di Palermo, Messina e Siracusa, come ce ne informa, l'inchiesta ferroviaria domandando una riduzione di tariffe, ossia le tariffe differenziali allo scopo di aver anch'essi parte nel commercio dello zolfo che, come si sa, abbonda nell'isola principalmente perchè esportandosi da tali parti molti prodotti del suolo che sono leggeri, potrebbe lo zolfo servire di zavorra ed essere esportato a prezzi assai ridotti.

Quanto alla questione della ferrovia Gerda-Messina pare si voglia ad ogni costo il tracciato rettilineo che percorre il litorale nordico dell'isola e non si voglia che la ferrovia venga internata, come era stato in qualche progetto consigliato.

Roma — Furono adoperati ed arrestati gli autori del furto di statue avvenuto nel museo Borghese.

Il cippo era un antiquario. In una grotta furono scoperti molti oggetti antichi derivati nella stessa guisa, insieme alle statue.

Ieri è stato inaugurato il Congresso operaio nazionale, il programma delle discussioni è il seguente:

Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso;

Cassa pensioni per la vecchiaia;

Infortuni sul lavoro;

Casse operaie;

Concorrenza del lavoro dei condannati al lavoro libero;

Nomina di un Comitato generale sedente permanentemente a Roma.

ESTERO  
Germania

L'*Allgemeine Zeitung* di Augsburg riferisce che il 14 corrente discutendosi nella Camera prussiana dei Deputati il bilancio del Canto, il Ministro von Gossler dichiarò quanto alla dotazione delle chiese, che tale questione da anni si considera come terminata. Una discussione sulla sufficienza delle dotazioni da lungo tempo non ha avuto luogo: perciò non poteva dare ulteriori dichiarazioni, ma il suo buon volere non mancherà. Jazdowski affacciò molte lagnanze riguardanti il Vescovato di Poson. Il Ministro replicò, che il Governo non aveva avuto alcun motivo di riprendere gli assegni dello Stato nel Vescovato di Poson, al contrario aveva ogni ragione di tener d'occhio il clero cattolico di Poson, che si dava al movimento nazionale con zelo ardente. Il Barone von Hesse propose di cancellare la posizione del Vescovo vecchio-cattolico, ed eventualmente di collocarlo in un nuovo capitolo, poiché nel capitolo presente si trattava di clero cattolico, che riconosce il Papa, e questo non è il capo del Vescovo vecchio-cattolico e riconosciuto dallo Stato; e che l'assegno legalmente stabilito non può essere trattenuto. La Camera a deboli maggioranze ammise il collocamento della posizione in un nuovo capitolo ed approvò la posizione a grande maggioranza.

## Svizzera

Il profetto del distretto di Zurigo ha disciolto tre Società di studenti: la *Tigurina*, l'*Elvezia rossa* e l'*Elvezia verde*. E' proibito a tutti gli studenti di far parte di queste Società, perchè esse praticano il duello che è vietato dall'art. 97 del Codice penale.

Fu data comunicazione di questa proibizione ai presidenti delle tre Società, alle autorità di polizia ed al tribunale.

## Austria-Ungheria

Ricorrendo quest'anno il quarto centenario dell'introduzione della stampa in Vienna si è costituito in quella città un

Comitato allo scopo di festeggiare degna-  
mente Gutenberg e la sua invenzione; e  
quel Comitato ha deciso che la festa avrà  
luogo il 24 giugno p. v. con una esposi-  
zione di tutti i libri stampati a Vienna  
da quattro secoli in qua, e con la pubbli-  
cazione di una *Storia dell'arte tipogra-  
fica in Vienna dal 1482 al 1882*, adorna  
del fac-simili delle più antiche e celebri  
stampe viennesi.

## DIARIO SACRO

Martedì 21 marzo  
S. Benedetto abate.

### Effemeridi storiche del Friuli

21 marzo 1347. — Pace tra gli abi-  
tanti di Mortegliano.

## Cose di Casa e Varietà

**La luce elettrica.** Pare che la Società  
che presentò al Municipio delle proposte  
concrete per l'illuminazione a luce elettrica  
intenda fare in breve un esperimento. —  
Essa metterebbe a disposizione del Muni-  
cipio una macchina dinamo-elettrica della  
forza di sei cavalli mossa da una macchina  
a vapore, capace di alimentare trenta lan-  
pade Maxim. In tale ipotesi, molto proba-  
bilmente vedremo prossimamente Mercato  
Vecchio e suoi paraggi illuminati per  
qualche sera a luce elettrica.

**Grave dimostrazione.** A Palmanova  
sabato sera, sempre per cagione della fer-  
rovìa, si ripeté la dimostrazione contro i  
Consiglieri sfavorevoli alle proposte della  
nostra Deputazione provinciale. — Questa  
volta però i dimostranti non si limitarono  
alle grida, ma scagliarono anche sassi  
contro le abitazioni di essi Consiglieri. —  
Si fecero quattordici arresti; degli ar-  
restati però qualcuno venne poscia rila-  
sciato in libertà. Tutti gli undici Consiglieri  
dissenzienti, in seguito a tale fatto, pre-  
sentarono le loro dimissioni; cosicchè ora  
non resta in carica che il Sindaco.

**Una disgrazia fortunatamente  
evitata.** Jeri verso le ore 3 pom. correva  
sfrenatamente per la piazza Garibaldi un  
cavallo, e stava per travolgere sotto le  
ruote del carro, cui era attaccato, una  
bambina, che non fece in tempo di allon-  
tinarsi. Senonchè l'intelligente animale,  
evitando di colpire colle zampe, diede  
agio ad un coraggioso giovane operaio, (di  
cui ci spiace di non conoscere il nome) di  
slanciarsi verso la bambina e sottrarla alle  
ruote che stavano per passarla sul corpo.

**Offerte cittadine alla Congrega-  
zione di Carità per l'anno 1882.**

Pirona prof. avv. Andrea L. 20 — Lu-  
zatti Graziadio L. 30 — Fiscal Francesco  
L. 10 — Leschovig-Marnasig-Mazzati L. 50  
— D'Orlandi Pietro L. 15 — Nicolaj Ro-  
mano L. 10 — Cantarutti Vincenzo L. 50  
— Orgnani Martina cav. Giobatta L. 40 —  
Di Toppo co. com. Francesco L. 100 —  
Pelano Ferdinando L. 8 — Simoni Ferdi-  
nando L. 8 — Gobitto Elias L. 5 — Ta-  
velli Giuseppe L. 10 — Fadelli Giuseppe  
L. 25 — Petracco Vito L. 5 — Moro Ale-  
sandro L. 20 — Linazza dott. Pietro L. 10  
— Morpurgo famiglia L. 100 — Rol Daniele  
L. 12 — Di Colloreto mar. Gerolamo L. 30  
— Maggilli mar. Fabio L. 40 — Ferrari  
Francesco L. 20 — Co. di Brazza famiglia  
L. 100 — Della Vedova Giuseppe L. 15 —  
N. N. L. 20. Totale L. 753 — Elezioni pre-  
cedenti L. 2709 — In complesso L. 3522.

**Distretto militare a Pordenone.**  
Abbiamo annunciato che il Municipio di  
Pordenone aveva presentato domanda al  
governo per ottenere l'impianto stabile di  
un distretto militare. Il segretario generale  
del ministero della guerra ha risposto che  
per ora non è intenzione del ministero  
stesso creare nuovi distretti militari e che  
all'occasione Pordenone non potrebbe esser  
scelto a tale scopo.

**La musica nelle Chiese.** Pubblichiamo  
ben volentieri il seguente scritto richia-  
mando su di esso l'attenzione del R. Clero  
e specialmente dei R. Parroci e Rettori  
di Chiese:

Oggi, ovunque si sente il bisogno di dar  
lo sfogo del tempio alle musiche che ab-  
biano del profano o dell'impuro. Da qual-  
che anno, a merito principalissimo del più  
e dotto sacerdote Amelli di Milano, attiva-  
mente si lavora in Italia per la restaura-  
zione della musica sacra.

A tale opera necessaria nella patria di  
Pier Luigi da Palestrina, a tale opera

artistico-religiosa pergono tutte giorno va-  
lidi incoraggiamenti Vescovi, egregi ingegni  
e dotti dell'arte.

A Milano (Via S. Sofia N. 1) si pubblica  
il Repertorio economico di musica sacra,  
prezioso periodico che dovrebbe dal Parroc-  
chio e dalle fabbriche essere imposto a tutti  
gli organisti. Lungi dalla chiesa le musiche  
volgari, frivole, triviali e lascive. La si  
finisca una buona volta con tali deplorevoli  
profanazioni.

E il mio grido giunga alle orecchie di  
coloro che nel Santuario di Motta di Li-  
venza, il giorno 9 corrente pontificando  
Monsignore Vescovo di Conceda, ebbro la  
infelice idea di eseguire una Messa del  
tutto indegna della Casa del Signore. —  
Arlette dal ritmo saltellante, duettini, tor-  
zettini, con soggetti barocchi, erano il con-  
tingente della intera composizione. E come  
ciò non fosse bastato, vi aggiunge la sua  
parte l'organista, toccando l'organo come un  
pianoforte, eseguendo ballabili e pezzi di  
opera profani, troppo profani come la me-  
lodia della Lucrezia Borgia « Ama tua ma-  
dre e tenero ecc. ecc. » e tante altre pur  
troppo di simil genere se non peggiori.

Quanti ad organista sono di Chiarano,  
e se debbo lodare il loro amore alla mu-  
sica, debbo biasimare la loro ignoranza in  
fatto di stile sacro. Stupido e cattivo la  
vera musica di Chiesa, se vogliono cantare  
in Chiesa, altrimenti l'opera loro sarà  
sempre degna di biasimo, come quella che  
porta la profanazione nel luogo santo.

E il M. R. Rettore del Santuario voglia  
benignamente ascoltare il mio debole con-  
siglio, che cioè in qualsiasi altra occasione  
si preferisca nessuna musica ad una mu-  
sica condannabile sì dal lato artistico che  
dal lato religioso. X.

**Forza idraulica di 510 cavalli-  
vapore disponibile in Udine.** Il ma-  
gistrato di Udine ha pubblicato il seguente  
avviso:

La Città di Udine, centro di una vasta  
provincia, posta a cavallo di due grandi  
linee ferroviarie che direttamente la con-  
giungono ai due empori marittimi di Vene-  
zia e Trieste, ed ai paesi del Nord le  
agevolano la provvista delle materie prime  
e lo smercio dei prodotti, tiene disponibile  
una Forza idraulica di 510 cavalli-va-  
pore, sviluppata dai seguenti salti sul  
Canale Ledra-Tagliamento:

Numero d'ordine del salto	Altezza in m.	Portata minima del canale	Forza in Cav.-vap.
I	5.00	4.00	264
II	1.60	3.00	64
III	2.00	2.50	66
IV	1.00	id.	30
V	1.50	id.	50
VI	1.30	id.	40
Totale Cav.-vap. N. 510			

Il primo salto è situato a soli quattro  
chilometri dalla Città, in vicinanza a grosse  
Borgate che possono fornire in abbondanza  
il personale necessario alle industrie. Gli  
altri salti sono disposti sul perimetro della  
Città, lungo una larga strada che mette  
alla Stazione ferroviaria.

Il Comune è pure proprietario di alcuni  
fondi attigui ai suddetti salti, che mette  
a disposizione degli acquirenti di questi.

Le condizioni alle quali saranno ceduti  
li salti con i fondi attigui sono le più van-  
taggiose, vale a dire mediante costituzione  
di rendita perpetua, stabilita con gradual  
aumenti, per modo da raggiungere l'anno  
fisso massimo — di L. 40 per cavallo-va-  
pore, di L. 12 all'ora per i fondi attigui  
alla Città e di L. 8 per quelli discosti —  
soltanto nel 40° anno dalla data della con-  
cessione, con facoltà nel Municipio di ac-  
cordarla anche gratuitamente nel primo  
decennio.

Le domande debbono venire accompagnate  
dal progetto delle industrie da attivarsi e  
delle opere da eseguirsi, e riferirsi all'in-  
tera forza di ciascun salto.

Per maggiori dettagli rivolgersi al Mu-  
nicipio di Udine.

Udine, febbraio 1882.

**Il Labaro.** L'apostata Campello è di-  
ventato in sei mesi un apostolo.

Quando era prete cattolico, e canonico  
per soprappiù, il Conte Enrico di Cam-  
pello non si era mai dedicato all'Apostolato.  
Da che ha gettato il collare all'ortico, ha  
provato il prurito di farsi predicatore ed  
ha cominciato il suo quaresimale colla  
pubblicazione di un nuovo giornale, il  
*Labaro*.

Egli stampa il suo programma, ed a  
provare la sua provvidenziale missione, ri-

porta una lettera del defunto Lauza alla  
*Patria* di Bologna, dove questi dopo avere  
a suo modo fatto l'elogio del Vangelo,  
aggiunge:

« Maeca solo l'apostolo che sappia rin-  
verdire questi santi dogmi della fede cri-  
stiana, e ravvivare l'entusiasmo religioso  
dei popoli per essi. »

Queste parole riportate nel *Labaro* non  
ammettono dubbio: l'apostolo è trovato: è  
l'ex-canonico Campello!

**Enfiteusi.** Una importantissima sentenza  
pronunziata dalla Corte di Cassazione in  
una lite vertente fra il cardinale D'agha  
e l'amministrazione finanziaria, per i tri-  
buti gravanti sui fondi enfiteutici, ha dato  
luogo al ministero delle finanze di stabilire  
in proposito una massima costante, la quale  
fu presto comunicata a tutte le intendenze,  
affinchè vi facciano, occorrendo, uniformare  
le agenzie delle tasse.

Rimane dunque stabilito che tanto il  
dominio utile, quanto il diretto sono ugual-  
mente tenuti al pagamento dei tributi  
gravanti sul fondo enfiteutico, epperò l'e-  
ssattore per il recupero delle imposte deve  
espropriare occorrendo tanto il dominio  
utile quanto il diretto, non avendo egli  
diritto allo sgravio dell'imposta, se non  
costati abbia lutilmente compiuti gli atti  
essenziali contro l'uno o l'altro dominio.

**Nuovo metodo per l'allevamento  
dei vitelli.** In Inghilterra si va appli-  
cando un nuovo metodo per l'allevamento  
dei vitelli.

L'esperienza ha provato che il mais  
(meliga) miscchiato al latte può essere dato  
ai vitelli, verso la fine del primo mese  
dalla loro nascita, incominciando con 250  
grammi, durante i primi giorni, poi 540  
grammi, fino alla fine del mese: nel mese  
seguente, se ne daranno 750 grammi, e,  
alla fine dell'allevamento, che dura da 75  
ad 80 giorni, il vitello potrà consumarne  
fino a 1000 grammi al giorno.

I risultati di una esperienza incomin-  
ciata il 3 gennaio 1881 e terminata il 20  
marzo han dimostrato che il vitello aveva  
consumato 533 litri di latte e 24 chilo-  
grammi di mais: ciò che rappresenterebbe  
una spesa di 70 lire e 35 centesimi. Ag-  
giungendo a questa somma il valore del  
vitello alla sua nascita, somma che corri-  
sponde a 25 lire, si arriva a stabilire a  
95 lire e 35 centesimi il prezzo di questo  
animale.

Questo medesimo vitello, che pesava 55  
chilogrammi il 23 febbraio, pesava, il 20  
marzo, 106 chilogrammi, producendo 70  
chilogrammi di carne netta, vale a dire  
più del 65 per cento.

Un vitello allevato esclusivamente col  
latte, ne consumò una media di 18 litri  
al giorno per 76 giorni, ossia 1368 litri,  
che rappresentarono un valore di 136 lire  
e 80, il quale valore aggiunto al prezzo  
del vitello, che è di 25 lire, dà la cifra  
di lire 161 e 80 centesimi.

Il vitello allevato al mais costa, come  
si è detto, 95 e 35; vi è dunque in favore  
di questo nuovo metodo, che si può chia-  
mare il metodo iuglose, una differenza di  
66 lire e 43 centesimi.

## TELEGRAMMI

**Nuova York 17.** — Ulteriori informa-  
zioni sul terremoto di Costarica: Nessun  
morto, pochi danni.

**Pietroburgo 17.** — Un discorso del  
governatore militare di Cronstadt biasima  
le dimostrazioni bulli cose, e dichiara che  
la Russia deve mantenere buoni rapporti  
con i suoi vicini.

**Berlino 17.** — La Germania dice che  
il Papa nominò gerente della Sede vese-  
vite di Grobe il vescovo di Paderborn.

**Vienna 18.** — Il *Fremdenblatt* sme-  
tisce la notizia data da alcuni giornali  
stranieri che l'Austria voglia annessarsi la  
bosnia e la Erzegovina. Il giornale dichiara  
che l'Austria non mira ad un cambiamento  
nella situazione politica del territorio oc-  
cupato.

**Parigi 18.** — (*Camera*). Il Ministero  
presentò il progetto che modifica la for-  
ma di giuramento giudiziario.

I testimoni potranno limitarsi a pro-  
mettere di dire la verità sul loro onore e  
sulla loro coscienza.

**Berlino 18.** — L'imperatore lasciando  
jeri la accademia scivolò sulla scala ri-  
portando leggerissime contusioni al gomito e  
al ginocchio destro. Oggi non usci di stanza.

**Vienna 19.** — Telegrafano da Pietro-  
burgo che molti nihilisti fuggirono dalla  
Siberia o fra questi Zwetkoff sotto le  
spoglie di aiutante del governatore della  
Siberia orientale.

Il teatro delle *Operette* a Pietroburgo  
rimase preda delle fiamme.

Il fuoco scoppiò nella guardaroba da-  
rante la rappresentazione.

Gli artisti ebbero la fortuna di scampar  
illesi, ma però perdo tutte le robe loro  
e gli arredi.

Finora non si conosce se avvennero di-  
sgrazie di persona.

**Nizza 19.** — Continua il miglioramento  
di Giardini.

**Tiplitz 18.** — L'imperatore ordinò ai  
ministri di fargli una relazione particola-  
reggiata sui dati ufficiali più importanti  
concernenti il nichilismo, volendo il so-  
vrano studiare da sé i mezzi per comba-  
tere l'agitazione socialista.

**Pietroburgo 19.** — Il *Golos*, giornale  
ufficiale di Pietroburgo, si lagna che il  
nuovo ambasciatore austriaco conte di Wol-  
kenstein prima di andare a Pietroburgo  
passi a Berlino a prendere l'imbarchata da  
Bismarck.

Questo fatto risveglia la smania nel cir-  
colo politici in Russia.

Il detto giornale soggiunge che la Russia  
pretende che l'Austria rispetti l'indipen-  
denza del Montenegro.

**Londra 19.** — Uno dei ministri, e pro-  
babilmente, Grauville, andrà a Mantona per  
mattersi all'ordine della regina.

**Pietroburgo 19.** — Il teatro d'inverno  
prese fuoco. Oredesi non vi sono vittime.

**Parigi 19.** — Il *Journal des débats*  
constata che l'acquisto degli inglesi al  
nord di Borneo minaccia gli interessi fran-  
cesi della Cocinchina.

**Tunisi 18.** — Il giudice consolare ita-  
liano nell'età di 16 anni, visto che i due  
funzionari consolari francesi non erano  
null' esercizio delle loro funzioni quando, se-  
condo asseriscono, furono insultati dai due  
italiani Mine e Faris, — visto essere pro-  
babile, in causa dell'oscurità, che essi non  
sieno neppure stati riconosciuti, visto che  
la promediazione è affatto esclusa né da-  
rebbe quindi luogo eventualmente che a  
una pena di polizia ha ordinata la libe-  
razione dei due detenuti e la prosecuzione  
dell'istruttoria.

Il pubblico dibattimento svolgerassi nella  
prossima settimana.

**Berlino 18.** — La Camera prussiana  
acconsentì definitivamente il progetto sul ri-  
scatto delle ferrovie da parte dello Stato.

**Parigi 19.** — Il marchese di Noailles  
venne chiamato a Parigi, prima di recarsi  
a Costantinopoli.

Gambetta presentò un progetto per la  
riduzione a tre anni del servizio del mi-  
litari sotto le armi, ed un altro per la  
soppressione del volontariato di un anno.

La Camera approvò l'urgenza del progetto  
del guardasigilli per rendere facoltativo il  
giuramento religioso nei tribunali e potervi  
sostituire la seguente dichiarazione: « Pro-  
metto sull'onore mio e sulla mia coscienza  
di dire la verità ».

Carlo Moro gerente responsabile.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 marzo 1882

VENEZIA	87	—	38	—	88	—	10	—	21
BARI	26	—	78	—	54	—	62	—	25
FIRENZE	72	—	4	—	52	—	34	—	5
MILANO	35	—	88	—	37	—	61	—	10
NAPOLI	22	—	7	—	72	—	79	—	57
PALERMO	87	—	38	—	77	—	1	—	70
ROMA	53	—	40	—	19	—	21	—	30
TORINO	68	—	8	—	12	—	72	—	48

## AVVISO

Presso la Ditta sottoscritta tro-  
vansi in vendita **CARTONI SEME-  
BACHI GIAPPONESI** dell'accredi-  
tatissima Società Bolognese ENRICO  
ANDROSSI & COMP. di MILANO, che ne  
tiene dalla stessa l'incarico e la  
Rappresentanza.

G. DELLA MORA  
Udine, Via Rialto N. 4.



## Notizie di Borsa

**Venezia 18 marzo**  
 Rendita 5 0/0 god. 88,58 a L. 84,73  
 Rend. 5 0/0 god. 90,75 a L. 90,90  
 Pesi d'oro da L. 20,78 a L. 20,79  
 Banca d'Italia a L. 217,75 a L. 218,25  
 Fiorini austri. d'argento da L. 217,25 a L. 217,61

**Milano 18 marzo**  
 Rendita Italiana 5 0/0. 90,82  
 Napoleoni d'oro. 20,73

**Parigi 18 marzo**  
 Rendita francese 3 0/0. 82,87  
 " 5 0/0. 116,32  
 " Italiana 5 0/0. 87,90  
 Cambio su Londra a vista 25,34  
 " sull'Italia 37,8  
 Cambiati Inglesi 101,317  
 Tassa 11,05

**Vienna 18 marzo**  
 Mobiliare 309,60  
 Lombardo 148,25  
 Spagnolo 820,--  
 Banca Nazionale 954,--  
 Napoleoni d'oro 120,67  
 Cambio su Parigi 120,67  
 " su Londra 120,67  
 sud. austriaca in argento 75,00

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
 da ore 9.05 ant.  
 TRIESTE ore 12.40 mer.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.10 ant.  
 ore 7.35 ant. diretto  
 da ore 10.10 ant.  
 VENEZIA ore 2.35 pom.  
 ore 8.23 pom.  
 ore 2.30 ant.  
 ore 9.10 ant.  
 da ore 4.18 pom.  
 PONTREBA ore 7.50 pom.  
 ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**  
 per ore 8. -- ant.  
 TRIESTE ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.50 ant.  
 ore 5.10 ant.  
 per ore 9.28 ant.  
 VENEZIA ore 4.57 pom.  
 ore 8.28 pom. diretto  
 ore 1.44 ant.  
 ore 6. -- ant.  
 per ore 7.45 ant. diretto  
 PONTREBA ore 10.35 ant.  
 ore 4.30 pom.

**Nuovo deposito di cera lavorata**

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parruci e refettori di Chiese e le spedizioni fabbricanti vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

ROSENI e SANDRI

## FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il tubo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano Udine

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

19 marzo 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	757.5	754.9	754.5
Umidità relativa	25	18	37
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.	E	S.W	S.E
Vento direzione	1	1	1
Velocità chilometr.	17.3	20.8	14.5
Termometro centigrado.	24.4	20.8	14.5
Temperatura massima minima	11.6	all'aperto.	8.8

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

## INDUSTRIA NAZIONALE

Nuovo gesso fasciato, premiato all'esposizione di Milano e decorato di un brevetto governativo. Con questo gesso, la cui utilità è incontestabile, si evita l'inconveniente di lordarsi le dita, adoperandolo alla tavola nera. Specialità raccomandata ai maestri ed istitutori. Trovasi in vendita presso la Amministrazione del nostro Giornale

## INDUSTRIA NAZIONALE

## Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici

dorate, ed in carta pesta, con soggetto Sacro per la prima Comunione.

Ricordi da Lire 6, 7, 9, 10, 15, 20, 22, 23, 25 ogni 100 pezzi. — Medaglie da Lire 4.50, 5, 7, 10, 12, 30 e 50 al cento. — Cornici Sacre in carta pesta da Lire 1.75, 2.40, 2.60 la dozzina, acquistandone 12 si avrà la tredicesima gratis. — Cornice lista oro con incisione in acciaio prima Com. e lastra cent. 60 — Il Cibo dell'anima, ossia libretto di preghiera, di lettura spirituale ecc. Lire 8 al cento.

Presso Raimondo Zorzi Udine.

## LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 62; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Declari (già ex Cappuccini) N. 4.

## ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita. Il necessaire è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

## ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

## DIREZIONE

## ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta o capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI

## AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:  
 Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,25  
 detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore 0,00  
 Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

PER SOLE

LIRE 10

## NECESSAIRE

PER SOLE

LIRE 10

## PER TOILETTE

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta Acqua Cologne per toilette.
2. Glicerina rettificata per sanare le scarpature delle pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. Vinaigre hygienique, mirabile prodotto balsamico tonico d'un altissimo odore, che serve per toilette e per bagni.
4. Pacco Farina d'aman-dorle dolci profumata alla violetta di Parma, per imbianchire e addolcire la pelle.
5. Scatola elegante con piumino per cipria.
6. Elegante scatola Coni famanti per profumare e disinfettare le abitazioni.
7. Noisette, olio speciale che nutrice, fortifica e conserva la capigliatura.
8. Estratto d'odore di squisitissimo profumo.
9. Saponetta per toilette, finissima, di profumo delicato.
10. Benzina profumata ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. Acqua di Lavanda per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Cittadino Italiano, Udine.

## LEGGETE!!

Presso la Amministrazione del Cittadino Italiano è arrivata una rilevante partita di Uffici elegantissimi da signora, in velluto, avorio, tartaruga, con forniere metalli dorati e argentati. Occasione favorevolissima per regali.

Prezzi mitissimi.

## SI REGALANO

## MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

## CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il sesto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli